

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
Area Interdipartimentale 5 "Accreditamento istituzionale"

Avviso pubblico per la selezione dei professionisti da formare come valutatori dei centri PMA (procreazione medicalmente assistita) ai sensi dell'art. 2 del D.A. n. 1625 del 28/09/2015, recante: "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'Art. 7, c. 5 del D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 191 sul documento recante "Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA), di cui ai D.Lgs. 191/2007 e 16/2010 e per la formazione e la qualificazione dei valutatori addetti a tali verifiche"

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione;
- Vista** la Legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- Visto** il Decreto legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Vista** la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale";
- Visto** il D.A. 17 giugno 2002, n. 890 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** il D.A. 17 aprile 2003 n. 463;
- Vista** la legge 19 febbraio 2004 n. 40 "*Norme in materia di procreazione medicalmente assistita*";
- Visto** il D.A. 8 luglio 2004, n. 3760, con il quale sono stati definiti i requisiti tecnico scientifici ed organizzativi delle strutture sanitarie per l'esercizio delle attività di procreazione medicalmente assistita di I°, II° e III° livello in attuazione della L. 40/2004;
- Visto** il D.A. 15 febbraio 2005, n. 4818, inerente le modalità e le procedure di presentazione delle istanze per il rilascio ed il rinnovo delle autorizzazioni delle strutture sanitarie che svolgono attività connesse alle tecniche di procreazione medicalmente assistita;
- Visto** il D.A. 8 luglio 2013, n. 1319, recante: "*Aggiornamento dei requisiti strutturali, tecnico-scientifici ed organizzativi delle strutture pubbliche e private per l'esercizio delle attività sanitarie di procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello e requisiti aggiuntivi per l'accREDITAMENTO istituzionale*";
- Visto** il D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 191 "*Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani*";
- Visto** il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "*Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e*

determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Visto l'Accordo, ai sensi dell'Art. 6, c. 1 del D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 191, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente *"Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla legge 19 febbraio 2004, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione dei cellule umane"*, Rep. Atti n. 59/CSR del 15 marzo 2012;

Visto il DA 29 dicembre 2014, n. 2277 *"Recepimento degli indirizzi operativi per le Regioni e le Province autonome, concordati ed approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 4 settembre 2014, di cui al Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 162/2014"*

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'Art. 7, c. 5 del D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 191 sul documento recante *"Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA), di cui ai D.Lgs. 191/2007 e 16/2010 e per la formazione e la qualificazione dei valutatori addetti a tali verifiche"*, Rep. Atti n. 58/CSR del 25 marzo 2015;

Visto Il Decreto del Ministro della Salute 31 luglio 2015, recante: *"Istituzione di un elenco nazionale dei valutatori addetti alle visite di verifica dei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA)"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21/08/2015, n. 193;

Visto il D.A. n. 1625 del 28/09/2015, recante: *"Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'Art. 7, c. 5 del D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 191 sul documento recante "Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA), di cui ai D.Lgs. 191/2007 e 16/2010 e per la formazione e la qualificazione dei valutatori addetti a tali verifiche"*;

Ritenuto di dover procedere, come previsto dall'art. 2 del sopra indicato provvedimento, nel rispetto dei principi di evidenza pubblica, alla selezione dei professionisti da formare come valutatori dei centri PMA secondo i criteri definiti dall'appendice 1 all'Accordo ed in particolare il punto 10 dello stesso che prevede: *"10. Il programma formativo potrà essere attuato anche negli ambiti regionali che, per realtà dimensionale, necessitano di un significativo numero di valutatori qualificati, o per aggregazioni di regioni e/o province autonome. In tali casi, il programma viene svolto, conformemente allo schema ed ai contenuti stabiliti per le edizioni di cui al paragrafo 8, a cura delle regioni o province autonome interessate in collaborazione con il CNT (cui è dato preavviso con almeno novanta giorni di anticipo) e, preferibilmente, utilizzando anche valutatori per i centri PMA già qualificati appartenenti alle stesse regioni e/o province autonome. L'organizzazione, la logistica e la docenza da parte di valutatori regionali sono a carico delle regioni e/o province autonome"*;

Considerato che nel territorio regionale operano numerose strutture pubbliche e private sia in regime di accreditamento che libero professionale e che, pertanto, al fine di garantire la regolarità delle verifiche, sia nella fase di prima applicazione sia nella fase successiva di messa a regime del nuovo sistema, la Regione Siciliana ha necessità di disporre di non meno di 20 valutatori;

D E C R E T A

Art. 1 E' approvato l'avviso allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per la selezione dei professionisti da formare come valutatori dei centri PMA secondo i criteri definiti dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 58/CSR del 25 marzo 2015.

Art. 2 Il numero minimo di professionisti da formare nella Regione Siciliana, in rapporto alle esigenze

di valutazione della Regione e ai criteri per il mantenimento della qualifica di valutatore definiti dall'Accordo, è stabilito in n. 20 valutatori.

Art. 3 Al fine di consentire la diffusione del presente Avviso pubblico agli interessati e di lasciare un congruo periodo di tempo per la presentazione delle domande di partecipazione, il termine per la presentazione delle istanze è fissato alle ore 12:00 del 14 marzo 2016.

Art. 4 Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito web della Regione Siciliana.

Palermo, 18/02/2016

F.to
Il Dirigente Generale
Avv. Ignazio Tozzo